// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 | ROMA — LUNEDI 5 SETTEMBRE | NUM. 209

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA

		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCLIX** *(Serie 3ª, parte supplement.), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 20 giugno 1886 con cui si diede facoltà al comune di Subiaco di applicare per quell'anno la tassa di famiglia col massimo di lire 245;

Veduta la deliberazione 10 dicembre 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 10 gennaio 1887 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale deliberazione si stabilì il reparto di detta tassa per l'anno in corso;

Veduta la successiva deliberazione 1° marzo 1887 dello stesso Consiglio comunale con cui si domanda di applicare il nuovo reparto della tassa a tempo indeterminato;

Veduta la deliberazione 25 aprile 1887 della predetta Deputazione, la quale limita l'autorizzazione della eccedenza a soli cinque anni;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Subiaco di applicare nel quinquennio 1887-91 la tassa di famiglia col massimo di lire 200 giusta la deliberazione Consigliare del 10 dicembre 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 5 ottobre 1886 con cui venne data facoltà al comune di Stella Cilento di applicare per quell'anno la tassa di famiglia col massimo di lire 260;

Veduta la deliberazione 20 marzo 1887 di quel Consiglio comunale approvato il 21 successivo aprile dalla Deputazione provinciale di Salerno, con la quale deliberazione si è stabilito di mantenere il detto massimo anche per l'anno in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Stella Cilento di mantenere pel 1887, la tassa di famiglia col massimo di lire 260.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCLXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 7 novembre 1886 e 6 febbraio 1887 del Consiglio comunale di Sori, con le quali si è stabilito di applicare nel biennio 1887-88 la tassa di famiglia, elevandone il massimo da lire 40 a lire 60;

Veduta la deliberazione 16 dicembre 1886 della Deputazione provinciale di Genova, con cui è stata approvata la detta eccedenza del massimo;

Veduto l'articolo 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Genova;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Sori di applicare nel biennio 1887-88 la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCLXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 25 marzo 1887 del Consiglio comunale di S. Angelo in Lizzola, approvata il 26 successivo aprile dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale deliberazione si stabilì la tariffa della tassa sul bestiame;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di S. Angelo in Lizzola di applicare, nel triennio 1887-88-89, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Per ogni capo del bestiame bovino e cavallino, lire 10; per ogni mulo, lire 6; per ogni somaro, lire 4; per ogni suino, lire 3 50, e per ogni lanuto, lire 1 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 27 agosto 1883, col quale venne approvata la tariffa della tassa sul bestiame deliberata dal comune di Trapani;

Veduta la deliberazione 28 novembre 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 4 aprile 1887 dalla Deputazione provinciale di Trapani, con la quale deliberazione si sono rettificate le frazioni di cifra di ciascuna quota, secondo il sistema decimale, e si è pareggiata la tassa dei muli a quella dei cavalli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Trapani di applicare dal 1887 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Per ogni toro lire 6 75; per ogni bove, cavallo e mulo lire 5 50; per ogni vacca lire 4; per gli asini ed i maiali lire 2 75; per le capre e caprini cent. 70; per i montoni e castrati cent. 40, e per le pecore cent. 30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1887:

Catelli Gilberto, pretore del 1° mandamento di Mantova.
Rolandi-Ricci Pompeo, pretore del mandamento di Albenga.
Pinzolo Francesco, pretore del mandamento di Eboli.
Vason Alessandro, pretore del mandamento di Somma Lombarda.
Salvio Giulio, pretore del mandamento di Sant'Agata dei Goti.
È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° luglio 1887, coll'annuo stipendio di lire 2500, il signor
Rausa Gaetano, pretore del mandamento di Cirò.

Con RR. decreti del 3 luglio 1887:

Delitala Di Mama Salvatore, pretore del mandamento di Spinazzola, è tramutato al mandamento di Lucca Campagna.
Fossa Mancini Eugenio, avvocato esercente in Ancona, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Accumoli, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Con RR. decreti del 7 luglio 1887:

Zuliani Alessandro, pretore del mandamento di Pattada, è tramutato al mandamento di Piazza al Serchio.
Manara Enrico, pretore del mandamento di Fluminimaggiore, è tramutato al mandamento di Bitti.
Chieri Pericle, pretore del mandamento di Milazzo, è tramutato al mandamento di Patti.
Solyma Domenico, pretore del mandamento di Patti, è tramutato al mandamento di Milazzo.
Moriniello Filippo, pretore già titolare del mandamento di Maratea, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° luglio corrente, coll'attuale assegno, e conservandosi vacante il mandamento di Venosa.
Maselli Francesco, pretore del mandamento di San Giovanni in Galdo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 16 corrente luglio, con assegno corrispondente alla metà dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di San Giovanni in Galdo.
Marrè Efisio, uditore applicato al tribunale civile e correzionale di Sarzana, è destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Carrara, colla indennità mensile di lire 100, dal 1° luglio corrente.
Ciampi Pasquale, vicepretore in missione presso il mandamento di Legnago con la mensile indennità di lire 100, è dispensato, a sua domanda, da tal missione dal 16 corrente, ed è tramutato al mandamento di Pietraperzia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Lami Giovanni, già vicepretore del mandamento di Empoli, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Empoli.
De Gruttis Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Civitella Roveto.
Guidi Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 2° mandamento di Arezzo.
Trotta Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Castelnuovo della Daunia.
Milone Antonino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Corleone.
Altea Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Tempio.
Giuffrè-Giuffrè Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo.
Varvaro Eugenio, pretore del mandamento di Monterosso Almo, è collocato a riposo a sua domanda, dal 16 luglio corrente ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731.

Sono accettate le dimissioni presentate:
da Lucchesini Silvio, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Fosdinovo.
da De Ferrari Agostino, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Cicagna.
da Pozzolini Augusto, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Empoli.
da Caldarera Ignazio, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con RR. decreti del 10 luglio 1887:

Quaranta Francesco, pretore, già titolare del mandamento di Santati, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto del 13 marzo 1887, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima dal 16 corrente a tutto settembre 1887 coll'attuale assegno, conservandosi per lui vacante il mandamento di Laurito.
Cova Enrico, pretore del mandamento di Tortolì, è tramutato al mand'Introbbio.
Ferrè Giacomo, id. Introbbio, id. di Asco.
De Giovanni Michele, pretore del mandamento di Saludecio, è tramutato al mandamento di Casola Valsenio, lasciandosi quello di Saludecio vacante per l'aspettativa del pretore Barbieri Fortunato.
Guernieri Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cassano all'Jonio.
De Luca Giacinto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cassano all'Jonio.
Grillo Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamenta di Aragona.
Arena Francesco Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Caserta.
De Abate Giorgio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nella pretura urbana di Torino.
Manganelli Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cagliari, sezione Castello, ed è destinato in missione temporanea al mandamento di Nuoro, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Sono accettate le dimissioni presentate
da Trucco Gio. Battista dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Pieve di Teco;
da Tripputi Pasquale dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Spinazzola.

Con RR. decreti del 14 luglio 1887:

Redaelli Emanuele pretore del mandamento di Menaggio, è tramutato al mandamento di Bollate.
Parmiani Arturo, pretore del mandamento di Bollate, è tramutato al mandamento di Menaggio.
Ferrarese Francesco, pretore del mandamento di Sontadi, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi dal 16 luglio corrente, lasciandosi vacante il mandamento di Pietraperzia.
Campetti Giuseppe, pretore del mandamento di Rivarolo Canavese, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° agosto p. v., con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Burgio.
Berzi Luigi, pretore del mandamento di Noli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 16 luglio corrente coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Noli.
Sono accettate le dimissioni presentate da De Pirro Giuseppe, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Pisticci, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con RR. decreti del 24 luglio 1887:

Dini Antonio, pretore del mandamento di Cattolica Eraclea, è tramutato al mandamento di Borgocollefegato.

De Gregorio Antonio, pretore del mandamento di Montalbano d'Elicona, è tramutato al mandamento di Ramacca, a sua domanda.

Montabone Ferdinando, pretore del mandamento di Trinità, è tramutato al mandamento di Noli, lasciandosi vacante il mandamento di Barbianello per l'aspettativa del pretore Berzi Luigi.

Di Donna Donato, pretore del mandamento di Mesagne, è tramutato al mandamento di Corato.

Celestino Vincenzo, pretore del mandamento di San Marco in Lamis, è tramutato al mandamento di Spinazzola.

Caggiano Silvio, pretore del mandamento di Minervino Murge, è tramutato al mandamento di San Marco in Lamis.

Todde Floris Francesco, pretore del mandamento di Decimomannu, è tramutato al mandamento di Oschiri.

Mazzoni Alessandro, pretore del mandamento di Oschiri, è tramutato al mandamento di Decimomannu.

Lojodice Cataldo, pretore già titolare del mandamento di Andria, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° agosto prossimo venturo ed è destinato al mandamento di Minervino Murge.

D'Astore Giulio, pretore del mandamento di Corato, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per ragioni di famiglia per tre mesi dal 1° agosto p. v. lasciandosi vacante il mandamento di Serracapriola.

D'Agostino Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Oriolo.

Leopaldi Tullio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Arsoli.

Falletti Giuseppe, vicepretore del mandamento di Siderno, è tramutato al mandamento di Catanzaro.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Pucci Giuseppe, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Catanzaro.

Agostini Filippo, dall'ufficio di vecepretore del mandamento di Arsoli.

Lo Stimolo Rosario, dall'nfficio di vicepretore del mandamento di Riesi.

Prosperi Virdis Gavino, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Ozieri.

Con RR. decreti del 25 luglio 1887.

Cudicini Leonardo, pretore del mandamento di Poggio Mirteto, è tramutato al mandamento di Fara Sabina.

Mariani Marco, pretore del mandamento di Fara Sabina, è tramutato al mandamento di Poggio Mirteto, a sua domanda.

Chiglione Domenico, pretore del mandamento di Limone Piemonte, è tramutato al mandamento di Fenestrelle.

Lavagna Giuseppe, pretore del mandamento di Fenestrelle, è tramutato al mandamento di Limone Piemonte.

Rizzi Gustavo, pretore del mandamento di Marcaria, è tramutato al mandamento di Trinità.

Rocca Cesare, pretore del mandamento di Castellabate, è tramutato al mandamento di Marcaria.

D'Addio Cesare, pretore del mandamento di Capaccio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 1° agosto p. v., coll'annuo assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Capaccio.

Barone Giacomo, pretore del mandamento di Fuscaldo, è collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 16 luglio corrente, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Fuscaldo.

Preti Carlo, pretore del primo mandamento di Monza, è collocato a riposo, a sua domanda dal 16 agosto p v. ai termini dell'articolo 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Fiaccarini Venanzio, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Ancona, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Saludecio con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Franchi Giovanni Battista, vice pretore nel mandamento Arcivescovado di Messina, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Legnago con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

De Martis Ottavio, vice prefore nel mandamento di Muravera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Pattada.

Buzzi Giuseppe, vicepretore del mandamento di Sassari, Ponente, è tramutato al mandamento di Alghero.

Celle Domenico, vicepretore nel mandamento di Campoligure, è tramutato al mandamento Portoria in Genova.

Castellano Bernardo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Oneglia.

Facchini Pizzardi Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Levanto.

Rossi Serafino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Campoligure.

Pasini Arminio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Padova.

Guidi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Ascoli Piceno.

Spinelli Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Ottajano.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè num. 527434 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 132134 della soppressa Direzione di Torino) per lire 105, al nome di Ruggia Elisa, Albina e *Gemma*, nubili, del vivente Adriano, domiciliate in Genova, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, con l'usufrutto a favore di Dogliotti Marina vedova nata Canevari, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ruggia Elisa, Albina e *Maria-Gemma-Verginia*, del vivente Adriano, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliate in Genova, con l'usufrutto a favore di Dogliotti Marina vedova nata Canevari, ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 agosto 1887.

Per il Direttore generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il 2 corrente in Chianni, provincia di Pisa, ed oggi in Paduli, provincia di Benevento, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 settembre 1887.

Oggi, nelle stazioni ferroviarie di Mandela in provincia di Roma e di Noicattaro in provincia di Bari, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, il 1° settembre 4887.

Il 1° corrente in Ceprano, provincia di Roma, in Adro, provincia di Brescia, ed oggi in San Sosti, provincia di Cosenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 settembre 1887.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* fa notare che la scelta del generale Ernroth non ha nulla che possa piacere al partito russofilo in Bulgaria.

Fu questo generale, osserva il *Times*, che ha consigliato il principe Alessandro a sospendere la costituzione di Tirnova e fu in conseguenza di ciò che egli si è alienato il signor Zankoff ed il suo partito. Dopo un tale colpo di Stato il principe Alessandro non riuscì più ad amicarseli e non sembra verosimile che essi sieno disposti oggi a fare buona accoglienza al generale che li ha posti fuori della legge, piuttosto che aiutare il principe Ferdinando a completare il suo governo costituendo un gabinetto coi signori Stambuloff e Natchevich.

Il *Nord* di Bruxelles pubblica il seguente articolo sulla situazione in Bulgaria:

« Noi crediamo che si possa non tener conto almeno della metà delle notizie che sono in giro relativamente alle faccende bulgare.

« Le cose sono ben lungi dall'essere così innanzi come si dice generalmente. Ma una cosa essenziale sembra accertata, che, cioè, la Germania, la Francia e la Russia sono fermamente decise di volere la rigorosa osservanza del trattato di Berlino e condannano, in conseguenza, la disennata impresa del principe di Coburgo il quale ha violato questo trattato — e che questo contegno corretto, sebbene in forma meno pronunciata, è pur quello delle altre potenze.

« Per quel che riguarda la questione delicata della sanzione che si dovrebbe dare alle rispettive dichiarazioni europee, essa, per ragioni che facilmente si spiegano, è ancora lontana da una soluzione. Comunque procedano le cose, si può però stare sicuri che la sanzione avrà luogo in conformità ai trattati.

« In attesa di questa eventualità, basterà l'accordo delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, per far perdere al principe la partita in cui si è impegnato così stoltamente. Questa potenza, cui manca la base, si sfascierà in un dato momento forse col concorso di quella stessa popolazione di cui si è costituito sovrano.

« Oggi, che la verità si fa strada attraverso la farragine di bugiardi telegrammi che si diffondono nel mondo da Sofia a Filippopoli, si sa che le accoglienze che si prepararono al principe di Coburgo furono estremamente fredde, non ostante gli sforzi di coloro che hanno messo in iscena quella marcia trionfale e che all'eroe delle feste è toccato qualche disappunto in parte di genere comico, ma in parte di tetro presagio; esso dovette prestar l'orecchio a gravi ammonizioni, e lezioni del genere dell'allocuzione del metropolita Clemente, il quale gli rammentò « di non dimenticare che il popolo bulgaro deve eterna riconoscenza al suo liberatore, il grande popolo russo e che questo sentimento deve essere la stella polare della sua condotta affinchè liberatori e liberati possano riconciliarsi in breve tempo. »

« Quando il popolo bulgaro constaterà che la venuta del principe di Coburgo, lungi dal semplificare non ha che maggiormente complicata e resa più difficile la situazione del paese, e che non ebbe altro risultato che di trarre i reggenti dall'imbarazzo lasciandovi dentro tutti gli altri, è probabile che, di fronte al malcontento generale, questo principe disgraziato si senta indotto ad abbandonare il paese. Questo è quanto di meglio si possa desiderare per l'Europa, per la Bulgaria e per lui stesso.

In un suo articolo sulla questione bulgara la *Gazzetta di Mosca*, occupandosi della simpatia che certi fogli ispirati dal principe di Bismarck dimostrano per le opinioni della Russia, dice che l'Austria-Ungheria, benchè sia apertamente contraria alla Russia, continua ad essere strettamente legata alla Germania e che il contegno dei gabinetti di Vienna e di Roma, i quali sono utili al principe di Bismarck, è tale da compromettere fino ad un certo punto i concetti del cancelliere tedesco.

La *Gazzetta* consiglia una circospezione estrema in tutti i rapporti della Russia colla Germania. Essa aggiunge non doversi mai dimenticare che il principe di Bismarck fu l'autore principale del trattato di Berlino il cui principio fondamentale è la esclusione della influenza russa dalla penisola balcanica.

La *Gazzetta di Mosca* parla della stabilità indistruttibile del governo russo. Essa confuta l'asserzione secondo la quale la guerra sarebbe fatale alla Russia e comprometterebbe definitivamente le sue finanze.

« La Russia, dice la *Gazzetta*, non desidera in alcun modo la guerra. Il suo presente contegno lo dimostra a sufficienza. Tutti i tentativi che si fanno per indurre la Russia ad allontanarsi dalla sua riserva saranno vani. La importanza che si annette al contegno della Russia deriva dalla coscienza che essa ha della sua forza universalmente riconosciuta. È precisamente questo convincimento che una guerra sarebbe meno disastrosa per la Russia che per i suoi avversarii che garantisce la pace. Gli intrighi orditi contro la Russia non hanno per scopo che di condurla ad assumere degli impegni a suo danno per paralizzare le sue forze quando venga il momento decisivo.

La *Gazzetta* termina dichiarando che la Russia tiene gli occhi aperti e che l'intrigo, scoperto, fallirà.

Le dichiarazioni fatte alla Camera dei comuni di Inghilterra da sir James Fergusson intorno alla questione della impossibilità in cui si trovarono parecchi bastimenti da pesca inglesi di approdare ad Ostenda per vendervi la loro merce, furono queste:

« Noi abbiamo richiamato l'attenzione del governo belga sopra questo fatto, ma il Ministro degli affari esteri del Belgio ci ha date le assicurazioni più positive che saranno adottate tutte le misure necessarie a proteggere i pescatori inglesi in ciò che il governo belga riconosce essere il loro preciso diritto: sbarcare, cioè, e vendere il loro pesce nei porti del Belgio.

« Le autorità di questo paese sembrano avere agito con energia ed equità nei casi avvenuti ad Ostenda. Ma il governo belga dichiarò di non sentirsi in grado di proteggere i pescatori inglesi contro il « boycottage ».

« Siamo stati informati che dopo le turbolenze avvenute, non si trovò più nessun facchino ad Ostenda che volesse prestarsi allo scarico del pesce nè alcun commerciante che volesse acquistarlo.

« Il console inglese ad Anversa ebbe istruzioni telegrafiche di recarsi ad Ostenda, per fare una relazione sulla situazione e per prestare, se sia necessario, il suo concorso al vice console di Ostenda.

« Il signor Hamilton ha poi fatto sapere al signor Birkbeck che se le forze navali britanniche, che si trovano nelle acque di Ostenda e che furono già aumentate, non fossero sufficienti a proteggere i pescatori inglesi nel mare del Nord, il governo di Londra esaminerà se possa essere il caso di adottare altri provvedimenti. »

Secondo telegrammi da Madrid, dice la *Neue Freie Presse*, sarebbe per avverarsi, nella seconda metà di settembre, una ricostituzione del gabinetto Sagasta con elementi delle tre frazioni liberali. I portafogli dell'interno, dei lavori pubblici e della marina passerebbero in altre mani. Si citano come candidati per questi portafogli i signori Venanzio Gonzales, Montero Rios, l'ammiraglio Beranger ed il giovane deputato Maura del centro destro.

Subito dopo la ricostituzione del gabinetto verranno convocate le Cortes, che si occuperanno anzitutto della questione di Cuba. Le grandi malversazioni che si sono scoperte nell'amministrazione di Cuba hanno provocato la destituzione di 33 funzionari appartenenti in maggior parte all'amministrazione civile. Questi funzionari verranno posti sotto processo, ma intanto il partito autonomo profitta di queste vergognose scoperte per dare un maggiore impulso al movimento in favore dell'autonomia e già si verificarono delle dimostrazioni popolari.

Lo *Standard* annunzia che, siccome è prossima la scadenza del trattato conchiuso nel 1841 tra la Germania e l'Inghilterra, trattato a tenore del quale le due potenze dovevano nominare alternativamente il vescovo di Gerusalemme, la comunità evangelica tedesca di Palestina si prepara ad organizzare la sua Chiesa sopra una base indipendente ed a far nominare un vescovo tedesco per Gerusalemme.

I giornali inglesi pubblicano il testo del trattato conchiuso il 24 luglio tra l'Inghilterra e la China e relativo ai rapporti tra la Birmania e il Thibet. Le ratifiche furono scambiate a Londra il 26 agosto. Il trattato è del seguente tenore:

Art. 1. Considerando che è negli usi della Birmania di inviare ogni dieci anni una missione in China latrice di frutti locali, l'Inghilterra ammette che l'autorità superiore in Birmania invii, com'è uso, queste missioni decennali, i cui membri saranno di razza birmana.

Art. 2. La China ammette che in tutte le materie che dipendono oggidì in Birmania dall'autorità inglese, l'Inghilterra continuerà ad agire nel modo che crederà utile e conveniente.

Art. 3. La frontiera tra la Birmania e la China sarà tracciata da una commissione di delimitazione e le condizioni del commercio alla frontiera saranno regolate da un trattato, i due paesi avendo convenuto di proteggere e di incoraggiare il commercio tra la China e la Birmania.

Art. 4. Un'inchiesta avendo dimostrato al governo chinese gl'inconvenienti della missione al Thibet di cui è parola nella convenzione di Chè-Foo, l'Inghilterra consente a dare contrordine alla missione.

In quanto risguarda il desiderio del governo britannico di occuparsi di accordi per il commercio della frontiera delle Indie e del Thibet, il governo chinese considera come un dovere, dopo un'inchiesta minuziosa, d'adottare delle misure atte ad esortare e ad incoraggiare i suoi sudditi ad intraprendere ed a sviluppare delle relazioni commerciali. Se sarà possibile, il governo chinese procederà con cura alla preparazione di regolamenti commerciali, ma se si troverà che esistono degli ostacoli insormontabili, il governo inglese non insisterà indebitamente su questa questione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MODENA, 4. — Inseguito dal partito Nord, il comandante del partito Sud ordinò stamane una prima resistenza occupando Rubiera; poi portata la linea di difesa dietro la Secchia, respinse i ripetuti attacchi della seconda divisione contro il ponte Lungo sulla via Emilia, che si suppone minato. Intanto la divisione di cavalleria spiegava forti ricognizioni a guado contro Magreta, difeso dalla brigata sciolta. Una brigata della terza divisione, collocata in riserva presso la Villa Agazzotti, fu chiamata essa pure in linea di battaglia.

L'azione fu brillantissima per tutte le armi. Il risultato rimase incerto.

S. M. il Re, accompagnato dalle Loro Altezze Reali il Principe di Napoli ed il Principe Amedeo, assistette alla fazione, rimanendo lungo tempo sul letto della Secchia che è ora completamente asciutto. Il Re rientrò a Villa Spalletti passando per Rubiera.

Assistevano alla manovra anche le Missioni estere.

Le truppe accampano nei dintorni di Rubiera.

Le esercitazioni sono terminate.

Domani riposo.

Il quartiere generale del generale Pallavicini fu trasferito a Modena a mezzogiorno.

VENEZIA, 4. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Congresso degli ingegneri, alle ore due pomeridiane, nella sala del Liceo Benedetto Marcello.

Erano presenti il prefetto, quale rappresentante di S. M. il Re, l'assessore conte Tiepolo pel sindaco, ed il comm. Barillari rappresentante l'on. Ministro dei Lavori Pubblici.

Parlarono alla inaugurazione il conte Tiepolo, il comm. Barillari ed il prof. Turazza. Poscia furono eletti presidente il prof. Turazza e vice-presidenti il comm. Fambri e l'ing. Pellesina.

La seduta fu sciolta alle 3 10 pom.

SOFIA, 3. — Il Consiglio dei ministri decise che le elezioni dei deputati alla Sobraniè avranno luogo il 9 ottobre, e che lo stato di assedio sarà levato l'8 corrente.

DUBLINO, 4. — Cinquecento constabili ed un forte distaccamento di truppe sono stati diretti ad Ennis per impedire la dimostrazione di oggi.

Si crede che 40,000 persone della contea di Clare si riuniranno sulla collina di Ballycor.

In tutto il paese la popolazione si prepara a recarsi al *meeting*, malgrado il divieto del governo.

È probabile che il *meeting* non si tenga a Ballycor stesso, ma su qualche punto vicino fuori del distretto posto in istato d'assedio.

PORTO SAID, 3. — Ieri entrò nel Canale, proveniente dall'Australia, il piroscafo *Potosi*, dell'Orient-Line, diretto per Napoli con la valigia australiana.

BERLINO, 4. — L'imperatore ha ricevuto ieri i ministri ed ha fatto una passeggiata.

Sua Maestà ha rinunziato al viaggio a Königsberg, dove si farà rappresentare dal principe Alberto.

NEW-YORK, 3. — Il vapore *Dorian*, dell'Anchor-Line, arrivò ieri, proveniente da Napoli.

LONDRA, 4. — L'Inghilterra dette istruzioni ai suoi ambasciatori a Vienna ed a Costantinopoli di appoggiare le proposte italiane nella questione bulgara.

Sono insussistenti le voci di una ripresa dei negoziati circa la questione egiziana.

ENNIS, 4. — Il *meeting* promosso dalla Lega nazionale si è riunito ad Ennis malgrado il divieto del governo. Vi assistevano sette membri del Parlamento. La riunione fu dispersa dalla cavalleria.

VARNA, 4. — Si ha da Costantinopoli in data del 3 corrente:

« La Porta propose alla Germania di essere mediatrice presso l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria-Ungheria onde ottenere il loro assenso alla proposta russa circa la missione Ernroth.

« La Porta dichiarò che quando tutte le potenze si saranno messe d'accordo, essa agirà di concerto con esse per regolare pacificamente la questione.

« La Germania non ha ancora risposto, ma, secondo informazioni certe, essa accetterà la mediazione. Anzi la Germania prevenne la domanda della Porta; essa cominciò a scandagliare l'Austria-Ungheria che ricusò di aderire alla proposta russa.

« Il conte di Montebello, ambasciatore di Francia, che doveva partire in congedo, aggiornò la partenza fino ad oggi dietro domanda del sultano che desiderava di vederlo. L'udienza ebbe luogo ieri e durò un'ora ».

PARIGI, 4. — Un dispaccio da Vienna dice che la Germania fece pratiche perchè l'Austria-Ungheria aderisca alla proposta russa.

Il conte Kalnoky rispose che l'opposizione dei bulgari all'invio di un commissario russo produrrebbe certamente un conflitto che trascinerebbe i russi ad intervenire militarmente, ciò che avrebbe un'eco all'estero. Quindi l'Austria-Ungheria ricusa di accettare la proposta russa. Il conte Kalnoky crede che bisogna continuare la politica di riserva e l'esperimento con il principe di Coburgo.

BUCAREST, 4. — Si assicura che il governo prenderebbe precauzioni militari alle frontiere.

MOSCA, 4. — Il generale Komaroff fu chiamato a Pietroburgo.

BERLINO, 4. — L'imperatore e l'imperatrice torneranno lunedì a Babelsberg ove si tratterranno probabilmente tutta la settimana.

Il progetto di viaggio a Stettino non è stato finora abbandonato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di luglio 1887.

Quella lieve depressione che, negli ultimi di giugno, giaceva sul genovesato, attraversò l'Italia nei primi tre giorni del mese e si portò sulla Grecia; di qui le pioggie ed i temporali verificatisi in quasi tutta l'Italia l'1 e nella bassa anche il 2. Intanto una nuova depressione dalla Finlandia passa il 6 su Pietroburgo (743), essa abbassa gradualmente il barometro ed una saccatura si forma anche in Italia (757) apportatrice di pioggie e temporali. Poi l'anticiclone, che venne di Francia, ristabilì il buon tempo nel resto della prima decade. La temperatura media della prima decade fu normale; a Treviso avemmo 34° il 4; ad Avellino 8° l'8.

Pongo qui la tabella A che contiene gli estremi termometrici osservati durante il mese in molte stazioni d'Italia.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di luglio 1887.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	15,6	1	32,7	30
Genova	17,3	1	31,7	24
Massa-Carrara	17,0	1	32,5	18
Cuneo	12,7	1	31,6	14
Torino	15,9	1	31,9	14
Alessandria	15,3	7	32,6	15
Novara	15,1	1	33,4	12
Pavia	13,7	1	33,6	15
Milano	15,4	1	34,2	15
Como	13,5	7	32,0	11, 12
Brescia	15,0	1	33,5	12
Cremona	15,3	1	34,2	12
Mantova	15,0	1, 2	36,0	12
Verona	15,6	1	33,8	30
Vicenza	15,7	8	32,5	23
Belluno	12,0	7	31,4	21
Udine	14,4	8	34,8	29
Treviso	16,4	8	36,9	16
Padova	14,6	8	33,0	22, 31
Rovigo	16,0	2	34,2	30
Piacenza	15,1	1	32,4	12
Parma	15,0	8	33,2	12
Reggio Emilia	16,4	1	34,4	23
Modena	16,4	1	33,8	23
Ferrara	16,5	2	33,9	12
Bologna	15,1	1	32,4	23
Ravenna	13,4	9	34,4	23
Forlì	14,2	8	35,0	23
Pesaro	13,4	8	33,6	23
Camerino	12,2	8	32,4	22
Ascoli Piceno	14,0	7, 8	37,5	22
Perugia	14,3	8	35,5	22
Lucca	15,3	8	35,2	22, 30
Pisa	13,5	8	37,2	22 —
Livorno	16,0	1	34,1	22 —
Firenze	14,4	9	38,0	22
Arezzo	15,0	2	37,5	22
Siena	14,4	1	36,5	2
Massa Marittima	14,3	2	32,5	22
Roma	16,7	1	37,3	22
Teramo	14,2	9	37,3	23
Aquila	11,0	2	33,8	22
Foggia	15,1	9	39,1	23
Bari	17,4	2	35,3	23
Lecce	16,9	2	36,1	23
Caserta	14,9	2	38,5	22
Monte Cassino	14,6	2, 28	37,4	22
Napoli	17,3	9	35,2	22
Benevento	10,2	9	40,1	22
Avellino	8,0	9	34,6	22
Salerno	16,5	2, 11	34,5	29
Potenza	10,4	9	32,5	22
Cosenza	15,4	9	37,0	23
Trapani	19,8	12	33,9	19
Palermo	15,9	5, 12, 18	37,3	24
Caltanissetta	13,5	2	35,7	23
Messina	21,1	2, 4	34,8	23
Catania	19,9	2	36,0	22, 24
Siracusa	18,8	3	32,6	29
Sassari	15,5	1	36,5	23

Nella seconda decade di luglio il regime barometrico fu in Europa anticiclonico; in Italia poi dall'11 al 16 assai livellato, mentre nel 17 si forma sul golfo di Genova una debole depressione, che nel 20 è passata in Grecia. Di qui i temporali e le pioggie copiose del 17 e 18 nella valle del Po.

La temperatura media della seconda decade fu di 1° a 2° sopra normale; a Foggia avemmo 38° il 19; ad Avellino 11° $^1/_2$ il 20.

Do qui posto alla tabella B riguardante i mm. d'acqua caduta nelle tre decadi e nel mese, nonchè quelli caduti nel luglio 1886.

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di luglio 1887, confrontata con quella caduta nel luglio 1886.

Stazioni	Luglio 1887.				Luglio 1886
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	—
Porto Maurizio	0,0	1,8	10,0	11,8	0,8
Genova	2,1	3,0	6,1	11,2	5,6
Massa Carrara	1,0	0,0	1,0	2,0	7,0
Cuneo	35,0	28,7	7,5	71,2	9,9
Torino	7,1	64,8	40,1	112,0	22,0
Alessandria	0,0	11,2	13,0	24,2	8,2
Novara	0,0	12,4	11,1	23,5	131,5
Pavia	18,2	24,1	15,1	57,4	3,9
Milano	6,0	26,6	5,9	38,5	86,4
Como	5,3	142,6	0,3	148,2	137,0
Bergamo	36,2	?	2,8	?	66,2
Brescia	36,5	31,5	0,5	68,5	62,5
Cremona	16,2	51,4	3,2	70,8	16,7
Mantova	32,3	27,0	8,3	67,6	20,9
Verona	11,0	40,0	5,0	56,0	37,0
Vicenza	20,5	34,2	33,2	87,9	52,2
Belluno	20,6	31,7	42,6	94,9	113,9
Udine	69,3	42,5	32,4	144,2	206,5
Treviso	22,2	61,9	14,9	99,0	49,5
Venezia	17,1	16,0	?	?	27,2
Padova	43,8	4,7	0,2	48,7	29,6
Rovigo	15,2	14,3	10,1	39,6	27,4
Piacenza	7,2	83,0	36,6	126,8	2,3
Parma	10,1	20,1	3,4	33,6	3,7
Reggio Emilia	26,4	15,5	4,1	46,0	3,9
Modena	27,2	53,0	2,0	82,2	1,3
Ferrara	54,9	39,6	0,4	94,9	0,5
Bologna	42,8	28,9	2,3	74,0	13,3
Ravenna	46,8	0,0	0,0	46,8	44,9
Forlì	23,2	0,0	20,0	43,2	18,1
Pesaro	9,8	0,0	0,0	9,8	11,8
Urbino	8,0	?	?	?	24,0

Camerino	57,6	0,0	0,0	57,6	39,3
Ascoli Piceno	40,0	0,0	0,0	40,0	41,0
Perugia	17,1	0,4	1,0	18,5	22,2
Lucca	4,0	0,0	0,0	4,0	8,2
Pisa	0,5	2,0	0,0	2,5	9,1
Livorno	18,5	0,1	0,0	18,6	1,5
Firenze	4,3	0,2	0,5	5,0	4,3
Arezzo	9,5	7,8	0,8	18,1	4,7
Siena	20,6	5,4	1,9	27,9	6,6
Massa Marittima	10,0	0,0	0,0	10,0	0,0
Roma	29,4	0,0	0,7	30,1	13,3
Teramo	32,2	0,0	0,0	32,2	19,8
Chieti	?	?	0,0	?	20,2
Aquila	14,6	7,2	2,0	23,8	?
Agnone	?	?	14,7	?	7,0
Foggia	7,9	0,0	0,0	7,9	0,0
Bari	11,2	0,0	0,0	11,2	0,1
Lecce	57,0	0,0	0,0	57,0	19,1
Caserta	18,8	0,0	16,5	35,3	0,0
Monte Cassino	4,7	1,0	29,0	34,7	2,6
Napoli	7,0	0,0	0,0	7,0	0,0
Benevento	67,0	23,5	45,0	135,5	0,5
Avellino	33,3	0,0	0,0	33,0	0,4
Salerno	30,0	0,0	10,5	40,5	0,0
Potenza	22,9	0,9	18,6	42,4	1,8
Cosenza	15,8	1,2	18,2	35,2	4,2
Reggio Calabria	?	0,0	0,0	?	0,3
Trapani	5,0	0,0	0,0	5,0	13,8
Palermo	3,5	0,0	8,1	11,6	5,8
Girgenti	?	0,0	?	?	1,4
Caltanissetta	4,4	0,5	0,0	4,9	0,0
Messina	0,1	0,0	0,0	0,1	0,5
Catania	11,0	0,0	0,0	11,0	?
Siracusa	1,0	0,0	0,0	1,0	0,0
Sassari	0,0	0,0	8,1	8,1	2,9

Nel 21 una nuova area di alte pressioni (770) trovasi sulla Scozia e persiste sull'Europa occidentale meno accentuata fino al 24.

In Italia nel 22 il barometro è livellato fra i 763 e 764, nel 23 le isobare presentano un'insenatura (762), aperta verso il SE.

Nel 25 sul golfo di Lione trovasi una debole depressione, che dopo si diffonde sull'Italia e che da ultimo passa in Grecia; di qui le lievi pioggie con parvenze temporalesche del 22 e 23 nell'alta Italia e i piccoli temporali fra il 26 e il 30.

La temperatura media della terza decade fu di 1° a 2° sopra normale; a Caserta avemmo 38 $^{o1}/_{2}$ il 22; ad Avellino 12 $^{o2}/_{3}$ il 26.

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

LUGLIO 1887.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	9	luglio	765mm,8	ore 9 —	antimeridiane
»	22	»	764mm,2	» 9 —	id.
»	29	»	762mm,5	» 9 —	id.

Minimi.

A dì	6	luglio	758mm,0	ore 6 —	pomeridiane
»	18	»	760mm,7	» 5 —	id.
»	24	»	756mm,6	» 5 —	id.

Massimo assoluto = 765mm,8 il giorno 9
Minimo assoluto = 756mm,6 il giorno 24
Differenza = 9mm,2

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
	mm.			
1ª	762,41	24,02	29,56	18,22
2ª	762,11	26,58	32,89	19,82
3ª	760,94	27,80	34,30	20,67
Mese	761,82	26,13	32,58	19,57

Mass. assoluto termom. = 37°,3 il giorno 22
Min. assoluto termom. = 17°,1 il giorno 7
Differenza = 20°,2

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	203,0	15,4	2,1	3,8	3,1	2,1
2ª	151,0	16,4	1,2	1,0	2,0	1,3
3ª	128,6	15,2	1,5	2,2	4,0	2,0
Mese	160,9	15,7	1,6	2,3	3,0	1,8

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calme
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1ª	8	6	2	2	3	12	3	3	1
2ª	6	2	2	—	5	13	4	—	8
3ª	8	5	2	2	4	11	1	2	9
Mese	22	13	6	4	12	36	8	5	18

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	12,63	53,8	4,4	3	29,4
2ª	13,65	50,6	4,3	»	»
3ª	13,22	43,2	6,3	1	0,7
Mese	13,17	49,2	5,0	4	30,1

Roma, il 20 agosto 1887.

Il Vicedirettore: E. Millosevich.

P. G. N. 63954.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione d'istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 25 agosto corr, n. 32067, e a senso e per gli effetti degli art. 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la Segreteria generale di questo Municipio gli atti relativi all'espropriazione dei fondi indicati nell'elenco qui sotto riportato e da occuparsi per l'impianto d'un piazzale di scarico di materiali da costruzione presso la località detta i Tre Archi, per la linea ferroviaria Roma-Solmona.

Chiunque vi abbia interesse potrà prender conoscenza degli atti suaccennati avvertendo esser necessaria un'espressa dichiarazione in iscritto perchè l'indennità offerta per ciascun fondo possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 31 agosto 1887.

Il Sindaco, L. TORLONIA.

Il Segretario Generale, A. VALLE.

Elenco degli stabili da occuparsi.

Numero d'ordine	PROPRIETARI	Natura e ubicazione del Fondo	Allibramento Catastale	Supeficie in m. q.	PREZZO unitario	PREZZO OFFERTO a misura	PREZZO OFFERTO a corpo
1	Cavalletti Giuseppe fu Luigi.	Area scoperta con tettoia ad uso officina e magazzino in via Labicana.	Mappa 135 n. 77.	5393	8,00	43,144 »	
2	Luzi Filippo fu Francesco	Vignato ed ortivo, in via Labicana. Casa e corte.	Mappa 135 n. 79-2 e 81.	8404 602	6,00 6,00	50,424 » 3,612 »	15,000 »
3	Suddetto	Vignato ed ortivo in via Labicana.	Mappa 135 n. 79-2 e 80.	2350	2,00	4,700 »	
4	Suddetto	Vignato ed ortivo in via Labicana.	Mappa 135 n. 79-1 231, 233	6732	2,00	13,464 »	
5	Corvini Adriano e Claudio fratelli fu Pietro.	Vignato con casa colonica in via Labicana.	Mappa 135 n. 82, 82-1, 82 2, 83.	26901	5,00	134,505 »	
6	Suddetti	Vignato in via Labicana.	Mappa 135 n. 32, 82-1.	4569	2,00	9,138 »	
7	Eredi del fu card Di Pietro	Vignato in via Labicana.	Mappa 135 n. 84.	14721	4,00	58,884 »	
8	Trocchi Valerio fu Domenico.	Ortivo e vignato, al vicolo Malabarba.	Mappa 135 n. 94.	519	2,57	1,333 83	
9	Eredi del fu card. Di Pietro	Seminativo vignato al vicolo Malabarba.	Mappa 135 n. 181.	1729	2,57	4,443 53	
			Totale . . .	58033		323,648 36	15,000 »
						338,648 36	

P. G. N. 64362

S. P. Q. R.

IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), e dell'articolo 37 del regolamento approvato con decreto Reale del 14 maggio 1882, n. 738 (serie 3ª), i ruoli suppletivi dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1887 si trovano depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1ª 2ª 3ª 4ª e 5ª scadenza il 10 ottobre 1887
6ª » 10 dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro i tre mesi dalla pubblicazione dei suindicati ruoli, possono ricorrere all'intendente di finanza per gli errori materiali e all'intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento (articoti 106 e 107 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022);

2. Che per la doppia iscrizione di uno stesso reddito nel ruolo di un comune, o nei ruoli dei due comuni della stessa provincia, o di due provincie diverse, quando non se ne contesti nè l'ammontare nè

l'esistenza, può il contribuente ricorrere alla stessa Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze, secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli dei due comuni della stessa provincia o di due provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione provinciale o alla centrale (art. 108 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendenza di Finanza per le cessazioni di reddito verificatesi avanti la pubblicazione del ruolo; e per quelle che avverranno in seguito, l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione. Anche dopo decorsi i tre mesi dalla pubblicazione del ruolo o dalla cessazione del reddito può il contribuente ricorrere alla Intendenza, ma lo sgravio si concede soltanto a contare dal giorno della presentazione del ricorso, del quale dovrà essere rilasciata ricevuta (art. 110 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022);

4. Che per i ricorsi all'autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione dei ruoli se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento, quando questo non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022);

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Roma, dal Campidoglio, il 1° settembre 1887.

Il Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

P. G. N. 64303

S. P. Q. R.

IMPOSTA SUI FABBRICATI.

Si rende noto che, a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), modificato dalla legge 2 aprile 1882, n. 674 (serie 3ª), e dell'articolo 37 del Regolamento approvato con decreto Reale del 14 maggio 1882, n. 738 (serie 3ª), i ruoli suppletivi dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1887 si trovano depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno.

Gl'inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno, contemporaneamente alla prossima data che va a scadere, pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze: 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª scadenza al 10 ottobre 1887, 6ª scadenza al 10 dicembre 1887.

Si avvertono i contribuenti, che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4, ai termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di finanza, ed entro sei mesi ai tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Roma, dal Campidoglio, il 1° settembre 1887.

Il Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — La *Voce* di Intra ha da Varzo:

« Parecchi anni fa, il signor Pietro Bono, industriale, erigeva a proprie spese un ospedale in questo suo paese nativo. Morto, pochi giorni sono, a Parigi, pel mantenimento del pio istituto dispose il cospicuo legato di centomila franchi. »

Accidenti alpini. — La *Gazzetta Ticinese* di Lugano scrive che la statistica degli accidenti avvenuti in quest'anno sulle Alpi svizzere fino al 10 agosto, constata che nelle diverse corse di montagna, non v'ebbero meno di 18 morti e 3 feriti gravi. I primi ebbero luogo nella Jungfrau (6), al Falkniss (2), al ghiacciaio del Morteratsch, al Moleson, al Ganterist, al Leissigergrat, al Saentis, al Kaisereck, al Dent de Corjon, nel Schaechenthal, al Saenisch, ed ai Diablerets (una vittima per ciascuna località); gli accidenti con gravi feriti successero al Cervino (2) ed al Dent de Jaman (1). In questa lugubre lista non figura alcuna guida.

La forza di resistenza di una locomotiva. — L'*Engineering News* scrive che, il signor Wallace, sopraintendente alle macchine della ferrovia Filadelfia Wilmington e Baltimora, ha terminato recentemente un interessante esperimento destinato a mostrare quante miglia possa percorrere senza danno, in un mese di 31 giorni, una locomotiva da viaggiatori ben condotta. Già nell'estate passata una macchina aveva fatto due volte al giorno per un mese il viaggio della seconda sezione (da Harrisburg a Altoona), percorrendo complessivamente 16,368 miglia (chilometri 26,300), la maggior distanza percorsa fino allora in un mese da una locomotiva.

Il 30 aprile scorso, alle 3 ant. egli fece partire la macchina 317 da Washington per Filadelfia. Il 21 maggio erano percorse 17,112 miglia (chilometri 27,500). La macchina n. 317 ha ruote motrici col diametro di metri 1 70 e cilindri di metri 0 46 per 0 60; pesa 45 tonnellate, essendo il carico sulle ruote motrici 30 tonnellate. La distanza tra Filadelfia e Washington è 138 miglia (chilometri 222) e la macchina 317 percorre questa distanza quattro volte in ventiquattro ore, lasciando Filadelfia alle 7 20 ant. e 4 30 pom. partendo da Washington alle 11 ant. e alle 10 pom. Questo lavoro richiede quattro equipaggi, di macchinista e fuochista.

La macchina ha superato la prova egregiamente, non presentando alcun bisogno di riparazione. È da soggiungere che oltre ai 222 chilometri col treno, essa ha fatto anche un miglio da sè al termine di ciascun viaggio ossia otto miglia al giorno; sicchè per 31 giorni sarebbero da aggiungere ai 27,500 chilometri altri 398 chilometri, e si otterrebbero in tutto chilometri 27,898.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 settembre 1887.

Depressioni (740). Alte pressioni Russia meridionale (765). Barometro Alpi 764, Sardegna 762.

Ieri pioggiarelle qua e là. Stamane nuvoloso estremo nord ovest, sereno altrove. Venti debolissimi o calma.

Probabilità:

Venti debolissimi settentrionali eccetto al sud e calma. Cielo vario.

Roma, 4 Settembre 1887.

Depressioni Europa settentrionale. Alte pressioni Russia Sud-est (767). Barometro alta Italia 764, altrove 763.

Ieri qualche pioggiarella nel Nord-ovest. Stamane nuvoloso al Nord-ovest, sereno altrove, venti deboli meridionali o calma.

Probabilità:

Venti debolissimi o calma, cielo sereno eccetto al Nord-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 3 SETTEMBRE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 763,3

Termometro centigrado . { Massimo = 31,2 ; Minimo = 17,9

Umidità media del giorno . { Relativa = 55 ; Assoluta = 12,87

Vento dominante: WSW moderatissimo.
Stato del cielo: sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	24,6	16,0
Domodossola	coperto	—	22,5	17,8
Milano	3/4 coperto	—	29,8	20,8
Verona	sereno	—	28,0	22,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	27,5	21,0
Torino	1/2 coperto	—	25,6	18,9
Alessandria	1/2 coperto	—	27,9	18,4
Parma	1/4 coperto	—	29,9	19,0
Modena	1/2 coperto	—	30,2	20,7
Genova	1/2 coperto	mosso	26,8	23,2
Forlì	sereno	—	29,0	21,5
Pesaro	sereno	calmo	27,0	19,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,8	18,8
Firenze	sereno	—	30,8	18,5
Urbino	sereno	—	28,9	18,6
Ancona	sereno	legg. mosso	27,1	22,0
Livorno	1/4 coperto	calmo	28,0	20,5
Perugia	sereno	—	29,6	19,1
Camerino	sereno	—	25,5	17,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	26,1	22,6
Chieti	sereno	—	26,4	17,3
Aquila	sereno	—	26,4	14,9
Roma	sereno	—	30,6	17,9
Agnone	sereno	—	28,0	16,2
Foggia	sereno	—	31,3	19,3
Bari	1/2 coperto	calmo	27,0	20,4
Napoli	sereno	calmo	28,4	21,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,2	16,3
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	1/4 coperto	—	28,2	15,4
Cagliari	sereno	calmo	34,8	22,6
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	29,3	23,1
Palermo	sereno	calmo	35,0	19,0
Catania	1/4 coperto	calmo	31,3	23,0
Caltanissetta	sereno	—	26,4	16,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,6	21 8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	29,0	21,3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 4 SETTEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 762,9

Termometro centigrado . { Massimo = 32,0 ; Minimo = 18,8

Umidità media del giorno . { Relativa = 60 ; Assoluta = 13,70

Vento dominante: SW moderato.
Stato del cielo: sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	27,8	15,2
Domodossola	coperto	—	25,0	17,0
Milano	1/4 coperto	—	29,3	18,6
Verona	sereno	—	30,0	23,0
Venezia	—	—	—	—
Torino	coperto	—	26,6	19,4
Alessandria	sereno	—	28,3	17,5
Parma	1/4 coperto	—	29,7	19,8
Modena	coperto	—	30,3	20,7
Genova	1/2 coperto	calmo	27,7	21,5
Forlì	nebbioso	—	29,4	19,8
Pesaro	sereno	calmo	26,9	18,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,5	19,8
Firenze	sereno	—	32,2	18,5
Urbino	sereno	—	29,1	18,8
Ancona	caligine	calmo	27,1	21,3
Livorno	1/4 coperto	calmo	28,8	19,5
Perugia	sereno	—	29,2	19,9
Camerino	sereno	—	27,0	17,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	26,8	22,7
Chieti	sereno	—	26,7	17,4
Aquila	sereno	—	29,2	16,2
Roma	sereno	—	31,2	18,8
Agnone	sereno	—	29,5	18,0
Foggia	sereno	—	32,1	20,0
Bari	sereno	calmo	26,1	17,4
Napoli	sereno	calmo	30,7	23,2
Portotorres	nebbioso	legg. mosso	—	—
Potenza	sereno	—	26,9	16,5
Lecce	sereno	—	31,0	19,6
Cosenza	sereno	—	29,0	17,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	34,0	23,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	29,0	22,3
Palermo	sereno	calmo	33,5	17,4
Catania	sereno	calmo	30,5	22,8
Caltanissetta	sereno	—	28,7	17,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,7	20,2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29,7	22,2

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 settembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 05	98 05	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 85
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 90
Dotto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	479 »	479 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	782 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2170 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1277 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	281 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1022 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	583 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	280 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	102 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	376 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	316 $1/2$
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	504 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	99 75
	Parigi	*chèques*	»	»	»
3	Londra	g. 90	»	»	25 28
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 $1/2$ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi Prezzi di Compensazione	29	Agosto
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 25, 99 27 $1/2$, fine corr.
Az. Ferrovie Mediterranee 620, 621, fine corr.
Az. Banca Generale 701 $3/4$, 702, 702 $1/4$, 702 $1/4$, 702, 701 $3/4$, fine corr.
Az. Banca di Roma 890, 893, 894, 897, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 743, 745, 746, 746, 745, 743, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1965, 1970, 1972, 1972, 1970, 1965, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2255, 2253, 2251, 2250, 2248, 2240, 2235, 2239, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 522, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1259, 1260, 1260, 1259, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 85.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 68.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 —
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 64 $1/2$.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*).

Società delle Cartiere Meridionali

Società anonima - Sede in Napoli Capitale Sociale L. 1,500,000 00 versato

A norma degli articoli 25 e 26 dello Statuto sociale, gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali, sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Società di Credito Meridionale pel giorno 20 settembre corrente all'ora 1 pom.

Secondo l'articolo 24 dello Statuto hanno diritto ad intervenire all'Assemblea generale tutti gli azionisti che abbiano fatto il deposito delle loro azioni presso la Società di Credito Meridionale (37 Monteoliveto) cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1886-87.
Relazione dei signori Sindaci.
Approvazione del bilancio al 30 giugno 1887 e deliberazione sugli utili.
Deliberazione relativa all'operazione Fondiaria.
Nomina di due Amministratori, tre Sindaci e due Sindaci supplenti.

Napoli, 1 settembre 1887.

Per il Consiglio di Amministrazione.
979 Il Presidente: LEOPOLDO PERSICO.

Municipio di Bellegra - Circondario di Roma

Avviso di 1. esperimento d'Asta.

Il giorno 19 Settembre, ore 9 antim. nella Residenza Municipale, ha luogo il primo esperimento d'asta col metodo dell'accensione della candela vergine per la vendita del taglio della macchia Comunale di Castagno.

L'asta sarà aperta in base alla somma di lire 92146,68.

Le offerte non possano essere inferiori a lire 100 ognuna e non si fa luogo ad alcuna aggiudicazione se non vi sono almeno due concorrenti.

Tutte le altre condizioni sono stabilite nel Capitolato a tutti visibile nell'ore d'ufficio in questa Segreteria Comunale.

Il termine utile per presentare l'offerta del ventesimo, scade il giorno 9 ottobre alle ore 9 antim.

Bellegra, li 3 settembre 1887.

P. il Sindaco F. GAETANI — Il Segretario Com.le SPOLITINI BENEDETTO.
1029

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il di 20 settembre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 392, nel comune di Benevento con l'aggio medio annuale di lire 2604.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del Lotto, salvo i diritti degli ex agenti del macinato di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 1170: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 p. cento, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 1 settembre 1887.

1011 Il Direttore: MARINUZZI.

Prefettura di Bologna

Avviso d'Asta.

Per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di Custodia in Bologna dal 1° gennaio 1888 al 30 giugno 1891.

Nel giorno di lunedì 19 settembre p. v. alle ore 1 pom. si procederà in questa Prefettura alla presenza del signor Prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento dell'appalto sopra detto diviso in nove lotti, descritti nel quadro sottostante, e ciò in base del Capitolato 15 luglio 1882 visibile in questa Segreteria di Prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio, e sotto l'osservanza delle seguenti

Condizioni generali:

1. L'appalto incomincierà il 1.° gennaio 1888 e terminerà il 30 giugno 1891.

2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885, n. 3074.

3. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato presuntivamente per ogni lotto dal Quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere atte in ragione di un tanto per cento su l'ammontare complessivo di ogni lotto.

4. Prima dell'apertura dell'asta, gli accorrenti per esservi ammessi dovranno:

a) giustificare, con certificato, la loro idoneità e responsabilità;

b) esibire il certificato comprovante il versamento fatto in una Cassa di Tesoreria Provinciale del deposito in contanti od in biglietti aventi corso legale di una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere: e ciò a titolo di cauzione provvisoria, che sarà restituita dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

5. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito pubblico dello Stato, o col deposito di Titoli al portatore dello stesso debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella cassa dei Depositi prestiti.

6. Ove nel termine di otto giorni dalla data della aggiudicazione definitiva il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la cauzione definitiva, perderà il deposito di cui al n. 4, il quale cederà *ispo jure* a beneficio dell'Amministrazione.

7. I pagamenti dei generi somministrati saranno fatti all'impresario alla fine di ogni mese, premesso però l'adempimento di quanto è in proposito stabilito dall'art. 24 del Capitolato sopradetto.

8. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà ad una ora pomeridiana del giorno 4 ottobre p. v.

9. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

10. Il contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero.

LOTTI	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . . Kil.	18,200	0,39	7,098 »	53,418 »
	Pane dei detenuti sani . »	154,400	0,30	46,320 »	
2	Carne di vitello. . . . »	450	1,60	720 »	26,200 »
	Carne di vaccina . . . . »	»	»	» »	
	Carne di bue o manzo . »	19,600	1,30	25,480 »	
3	Vino. . . . . Ett.	300	35,00	10,500 »	12,180 »
	Aceto . . . . »	48	35,00	1,680 »	
4	Riso . . . . Kil	12,000	0,40	4,800 »	5,750
	Fagioli e legumi secchi »	38,00	0,25	950 »	
5	Paste di prima qualità . »	2,500	0,50	1,250 »	3,904 »
	Paste di seconda qualità »	6,350	0,40	2,540 »	
	Semolino . . . . »	40	0,55	22 »	
	Farina di gran turco . . »	400	0,23	92 »	
6	Patate . . . . »	6,000	0,14	840 »	1,390 »
	Rape . . . . »	»	»	» »	
	Erbaggi . . . . »	2,500	0,22	550 »	
7	Olio d'ulivo p.condimento »	350	1,50	525 »	4,333 »
	Petrolio raffinato. . . . . »	3,200	0,74	2,368 »	
	Olio d'oliva per illuminaz. »	1,200	1,20	1,440 »	
8	Burro . . . . »	320	2,60	832 »	14,346 »
	Strutto . . . . »	150	1,60	240 »	
	Lardo . . . . »	1,300	1,60	2,080 »	
	Cacio . . . . »	480	2,30	1,104 »	
	Latte di vaccina . . . . . »	39,500	0,20	7,900 »	
	Uova . . . . Doz.	2,190	1,00	2,190 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	8,500	0,32	2,720 »	8,880 »
	Carbone vegetale . . . . »	1,000	1,00	1,000 »	
	Carbone minerale . . . . »	7,200	1,50	3,600 »	
	Pagl a . . . . »	»	»	» »	
	Foglie di grano turco . »	1,200	1,30	1,560 »	

Bologna, 29 agosto 1887.

Il Segretario delegato
PETRONIO TESTONI.
1031

(1ª *pubblicazione*)

LA FONDIARIA

Compagnia italiana d'Assicurazioni a premio fisso contro l'incendio

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Capitale Sociale L. 40,000,000 — *Capitale versato* L. 8,000,000
Sede in Firenze Via Tornabuoni 17

SI RENDE NOTO

Che il Tribunale Civile di Firenze, (come fu già pubblicato il 17 giugno e il 5 luglio 1887 nel nº 108 e nel nº 2 del Foglio degli Annunzi della R. Prefettura di Firenze) con Decreto del 31 maggio 1887. autorizzò la trascrizione, affissione e pubblicazione, in conformità dell'art. 91 e seguenti del vigente Codice di Commercio, della deliberazione presa sotto il dì 10 maggio 1887, ad unanimità di voti, dall'Assemblea Generale degli Azionisti della Società Anonima *La Fondiaria ramo incendio* residente in Firenze, con la quale il Capitale sociale venne ridotto dalla somma di L. 40,000,000, alla minor somma di L. 8,000,000 rappresentata da 80,000 azioni di cento lire l'una completamente liberate, e vennero colla deliberazione suddetta approvate più e diverse modificazioni allo Statuto sociale, come risulta dalla citata deliberazione, depositata in copia autentica nella Concelleria del Tribunale Civile di Firenze e trascritta nel Registro delle Società, esistente presso detto Tribunale; il tutto con espresso avvertimento in quanto occorrere possa che chiunque vi abbia interesse può fare opposizione entro tre mesi dalla seconda delle dette pubblicazioni (5 luglio) in conformità del disposto dell'art. 101 del vigente Codice di Commercio.

1020 *La Direzione.*

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ A. CONCESSIONARIA

della Strada Ferrata da Alessandria e Novi a Piacenza

Sede Sociale via S. Teresa, n. 18 Torino. — *Capitale L. 17,880,000*

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società ha in adunanza delli 17 agosto volgente deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria nella sede della Società nel giorno 27 prossimo settembre alle ore cinque pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1886;
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci;
3. Fissazione del dividendo 1886;
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti e, fissazione della loro retribuzione.

A termine degli articoli 18 e 27 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire all'assemblea generale tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore che avranno depositati i relativi titoli alla cassa sociale entro il 23 prossimo settembre.

I possessori poi di azioni nominative potranno intervenire all'assemblea presentando i proprii titoli all'Ufficio dell'assemblea medesima.

Torino; 24 agosto 1887.

929 L'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI MODENA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura di ghiaia dei fiumi Secchia e Panaro, occorrente per la manutenzione delle strade comunali foresi nel quinquennio 1888-1892.

Nel giorno di lunedì 19 corrente mese, alle 11 antimeridiane, in questa civica residenza, e davanti al signor sindaco, o ad un suo delegato, avrà luogo un primo esperimento d'asta per l'appalto suindicato, che seguirà col metodo della estinzione dei lumi, dapprima in quattro distinti lotti, sulla base dei prezzi infradicendi, soggetti a ribasso, e successivamente in corpo per la intera somministrazione, sulla base delle singole migliori offerte.

I LOTTO — Metri cubi 1771 50 a lire 3 33 al metro. Comprende le strade situate nella plaga confinata a levante dalla strada nazionale per Mirandola - a ponente dalle strade comunali per Carpi e Campogalliano - a mezzodì dalla via Emilia - settentrione dai comuni di Carpi e Soliera.

II LOTTO — Metri cubi 1464 a lire 2 72 al metro. Comprende le strade poste nella plaga confinata a levante dalla strada nazionale Giardini - a ponente dal fiume Secchia - a mezzodì dalle strade comunali Caroli di Castelnuovo e Formigine - a settentrione dalla strada provinciale Emilia.

III LOTTO — Metri cubi 2389 a lire 2 81 al metro. Comprende le strade situate nella plaga confinata a levante dal fiume Panaro - a ponente dalla strada nazionale Giardini - a mezzogiorno dalle strade comunali di Castelnuovo e Spilamberto - a settentrione dalla via Emilia.

IV LOTTO — M.i C.i 1376 a lire 3,52 al metro. Comprende le strade poste nella plaga confinata a levante dal Panaro - a ponente dalla strada nazionale per Mirandola - a mezzodì dalla provinciale Emilia - a settentrione dalle strade comunali di Bomporto e Bastiglia.

L'appalto procederà colle norme stabilite dall'apposito capitolato, debitamente approvato, ed ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio; e gli aspiranti, per essere ammessi all'incanto, dovranno, entro il giorno precedente a quello fissato per l'asta pubblica, provare la loro idoneità allo adempimento degli obblighi che vanno ad assumere con certificato di buona condotta e riputazione, rilasciato dai sindaci dei comuni cui appartengono, e di idoneità rilasciato dall'ufficio tecnico della stazione appaltante, o di qualsiasi altra.

Dovranno pure depositare, a garanzia dell'offerta, una somma corrispondente al ventesimo dell'importare del lotto o lotti a cui concorrono; e questo deposito verrà poi elevato al decimo della somma dell'importare della delibera come garanzia definitiva della medesima, con facoltà nel deliberatario di sostituire al deposito la garanzia solidale di persona solvibile ed accetta all'Amministrazione.

I depositi potranno essere fatti in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, della provincia o di questo comune.

Il termine utile per la presentazione di offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione andrà a scadere alle 3 pom. del giorno 5 p. v. ottobre.

Tutte le spese del contratto sono a carico dell'aggiudicatario od aggiudicatari, per il che all'atto della delibera dovranno, oltre alla cauzione, depositare lire 200 per cadaun lotto.

Dalla civica residenza, Modena, 1° settembre 1887.

Il Segretario generale
A. POLINI.

1050

Esattoria Comunale di Amaseno.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 26 settembre 1887 ad ore 10 antimeridiane nella sala d'udienze della R. Pretura di Vallecorsa, posta in casa Grande De Rossi si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili descritti nell'elenco che segue appartenenti ai contribuenti qui sotto notati domiciliati in Amaseno, debitori dell'Esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 3 ottobre ed il secondo nel giorno 10 ottobre 1887 nel luogo ed ore suindicate.

1° De Angelis Pasquale fu Vittorio, Terreno seminativo in contrada Guglietta, confinante con De Luca Cesare, Capitolo di S. Maria e Ramella Natale, sez. 2ª Mappa n. 439 superf. tav. 17.21 reddito scudi 13.60 prezzo L. 64.78. Altro terreno seminativo in contrada Guglietta confinante come sopra, sez. 2ª Mappa n. 439 superf. tav. 19.35 reddito scudi 11.62 prezzo L. 55.35. Altro terreno seminativo in contrada Selvina confinante con Lauretti Luisa, Popolla Giuseppe e stessa proprietà, sez. 2ª Mappa n. 489 superf. tav. 20.11 reddito scudi 8.25, prezzo L. 38.63; deposito totale L.193. Tutti i fondi sono liberi.

2° Latini Giacinta fu Vincenzo. Casa al piano terra e 2° piano di 6 vani in Via della Fortuna Civ.° n. 2 confinante con De Castris Luca, Latini Giuseppe e strada sez. 1ª Mappa n. 58. Imponibile L. 75 prezzo L. 562.50 deposito L. 28.12. libera.

Dall'Esattoria Comunale di Amaseno il 25 agosto 1887.

Per l'Esattore Banca Generale
ENRICO UBALDI.

1006

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 settembre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 221, nel Comune di Girifalco con l'aggio medio annuale di lire 1605,89.

Il banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai Revitori del Lotto, salvo i dritti degli ex agenti del Macinato di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1160, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperte al pubblico le collettorie dipendenti dal Banco suddetto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 1° settembre 1887.

1024 Il Direttore: ARCERI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL VIII· CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 *a*) del regolamento di Contabilità generale.

Si notifica che nel giorno 26 corrente alle ore 2 pom. avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo n. 22 secondo piano, avanti al sig Direttore o chi per esso, un pubblico incanto unico e definitivo a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	ANNOTAZIONI
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa . . alto M.i 1,30	Metri	30,000	30	1,000	900	
2	Panno bigio da vestiario per truppa . . . . » » 1,30	»	16,000	16	1,000	900	
3	Panno cremisi carico da mostreggiature . . . » » 1,30	»	1,000	1	1,000	1,000	
4	Panno giallo carico da mostreggiature . . . » » 1,30	»	1,000	1	1,000	1,000	
5	Panno scarlatto da mostreggiature . . . . . » » 1,30	»	1,000	1	1,000	1,000	
6	Panno turchino da vestiario per truppa . . . » » 1,30	»	48,000	48	1,000	1,000	
7	Velluto in seta nero . . . . » » 0,49	»	1,000	1	1,000	1,400	
8	Tela in cotone bianca a spina da cravatte . . alta » 0,90	»	15,000	1	15,000	900	
9	Tela in cotone casalinga (domestich) da Coperture » » 0,72	»	15,000	1	15,000	750	
10	Tela in cotone (basino) colorata in bigio per fodere » » 0,62	»	100,000	10	10,000	500	
11	Tela in cotone color fulvo da tende . . . . » » 0,88	»	60,000	6	10,000	900	La consegna dovrà esssere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via S. Gallo n. 27, entro il termine di giorni centoventi decorribili da quello successivo alla data in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti. * Per la conoscenza delle taglie e misure in centimetri, occorrenti per gli oggetti segnati con asterisco à necessario rivolgersi alle Direzioni Territoriali di Commissariato militare di Firenze, Torino e Napoli.
12	Tela in cotone greggia (basino) da mutande . » » 0,64	»	100,000	10	10,000	600	
13	Tela in cotone greggia da camicie . . . . » » 0,74	»	100,000	10	10,000	500	
14	Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi . » » 0,90	»	50,000	5	10,000	600	
15	Tela in cotone traliccio per tasche da pane. . » » 0,72	»	60,000	6	10,000	800	
16	Tela in filo crudo per sacchetti da arnesi alta da M.i 0,58 a 0,60	»	10,000	1	10,000	600	
17	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi » » 0,64 a 0,65	»	20,000	2	10,000	600	
18	* Berretti (fez) per bersaglieri	Numero	1,000	1	1,000	200	
19	Borse complete da pulizia	»	15,000	3	5,000	450	
20	Coregge da pantaloni	»	20,000	2	10,000	450	
21	Corregge da tasche a pane	»	20,000	2	10,000	650	
22	Cucchiai di ferro	»	30,000	1	30,000	200	
23	Fazzoletti.	»	100,000	5	20,000	800	
24	* Gambali di cuoio (Modello Ardito)	Paia	1,000	1	1,000	950	
25	Gavette di lamiera per fanteria	Numero	30,000	6	5,000	600	
26	* Mutande di cotone a maglia	»	10,000	2	5,000	850	
27	Parti di bastone da telo da tenda	»	50,000	1	50,000	1,000	
28	* Scarpe	Paia	50,000	25	2,000	1,000	
29	Scatolette da nero per le scarpe	Numero	10,000	1	10,000	100	
30	Sottopiedi da pantaloni	Paia	10,000	1	10,000	250	
31	Sottopiedi da uose	»	200,000	4	50,000	450	
32	Spazzole da fango.	Numero	10,000	1	10,000	200	
33	Spazzole da scarpe	»	15,000	1	15,000	350	
34	Spazzole da vestimenta.	»	10,000	1	10,000	200	
35	Speroni per artiglieria treno del genio e carabinieri . . ,	Paia	1,500	1	1,500	100	
36	Speroni per cavalleria	»	2,000	1	2,000	100	
37	* Stivalini per artiglieria e carabinieri	»	3,000	3	1,000	700	
38	* Stivalini per cavalleria (Modello Ardito)	»	2,000	2	1,000	750	
39	Tazze di latta	Numero	10,000	1	10,000	200	
40	Zaini per fanteria.	»	6,000	6	1,000	1,200	

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre direzioni, sezioni staccate, ed uffici locali di commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso le direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli, e durante le operazioni degli incanti i campioni visibili presso il magazzino centrale militare di Firenze saranno esposti nella sala degli incanti di questa direzione.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare offerte scritte su carta filogranata con bollo ordinario da una lira, firmate e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta, e non contenere riserve o condizioni.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti presentando però distinte offerte per ciascuna specialità di tessuti e oggetti di corredo ed il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto, giusta gli articoli 87 (comma A) e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore degli aspiranti che avranno fatta per ciascun lotto l'offerta più vantaggiosa ed incondizionata, purchè però il prezzo indicato nella medesima sia minore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete le quali verranno aperte dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, o in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, od in obbligazioni dell'asse ecclesiastico, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento definitivo anche se si presentasse per ogni provvista, un solo offerente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta medesima.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'Asta.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'Asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

La tassa di Bollo di Registro ed i diritti di Segreteria non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 3 Settembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario MARZANO.

1056

N. 954.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Avviso d'Asta

per la manutenzione della strada Faentina (dalla Rugata a Faenza) e Prada per il quinquennio 1888-1892.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di Sabato 17 del p. v. Settembre alle ore 12 meridiane si aprirà nell'Ufficio della Deputazione Provinciale l'incanto per l'appalto dell'opera suddescritta calcolata nel relativo piano per l'annua somma di L. 10,945: 06.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare il piego suggellato all'Autorità, incaricata dell'asta, la rispettiva offerta scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

AVVERTENZE

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del minimum fissato giusta il disposto del Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. Decreto 4 Maggio 1885 n. 3074 sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto depositare presso del sottoscritto la somma di L. 1500. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la Segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità, ed idoneità prescritti dal Capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella Segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del debito pubblico del regno, calcolate però al valore di borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del 1° Ottobre venturo.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 31 Agosto 1887.

Il Segretario Provinciale
MANFREDI CORELLI.

1052

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA

Il sottoscritto esattore fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 4 ottobre dell'anno corrente nella sala d'udienza della R. Pretura di Roma, 5° mandamento, sita ex-Convento di San Egidio, si procederà alla vendita, per pubblico incanto, dell'immobile seguente:

A danno di Aggeno Maria fu Michele in Azzanesi Alfredo, domiciliato in Roma, via Casaletto, n. 50:

Molino da cereali e stalla con rimessa, piano uno, vani qnettro, sito in Roma, via Garibaldi, dal n. 89 al n. 92, distinto in mappa censuaria al numero 95 princ., coi confini: a mattino e mezzogiorno Conservatorio delle Pericolanti, a sera via Garibaldi, colla rendita imponibile di lire 1666 67 e per il prezzo di lire 12,500.

E nella sala d'udienza della R. Pretura di Roma, 2° mandamento, sita in via Arcione, n. 71, nel giorno di lunedì 3 (tre) ottobre si procederà alla vendita, per pubblico incanto, dell'immobile seguente:

A danno di Sassi Anna fu Valerio, maritata a Zaccheo, domiciliato a vicolo Savelli, n. 13:

Casa con sotterra e soffitta, di piani 6, vani 23, sita in Roma, in vicolo Savelli, numeri civici 13, 14, segnata in mappa catastale al numero 119, coll'imponibile di lire 1395 e per il prezzo di lire 10,462 50, confini: Bufalini marchese Filippo fu Luigi e Catrami marchesa Amasunta fu Francesco, vedova Bufalini, Diomedi Angelo fu Domenico, municipio di Roma e vicolo Savelli, salvi altri ecc.

Cadauna delle vendite suddette avrà luogo in un solo lotto a corpo e non a misura, colle servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue senza garanzia di sorta da parte dell'esattore esecutante.

Ogni oblatore dovrà cautare la propria offerta con previo deposito alla cancelleria della Pretura dell'ammontare del 5 per cento sul prezzo minimo sul quale si aprirà l'asta, come sopra determinato.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento, non effettuandone il pagamento entro tale termine l'immobile sarà posto di nuovo all'incanto a spese e servizio di lui.

Le spese d'asta, di tasse, di registro e contrattuali, e qualunque altra sono tutte a carico del deliberatario che dovrà pure rimborsare al procedente le tasse di procedura e spese che fossero state da lui antistate.

La vendita si farà altresì sotto tutte le condizioni portate dal Codice civile e di procedura civile e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, num. 192 (Serie 2°) e successive modificazioni.

Roma, 3 settembre 1887.

Per l'Esattore
A. RAMA.

1038.

Municipio di Casacalenda

Avviso di provvisorio deliberamento

Nell'incanto oggi tenutosi in conformità dell'avviso d'asta del dì 16 agosto scorso, è rimasto provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico col ribasso di lire una per cento, e così pel prezzo ridotto di lire 66309,19.

Si rende quindi noto che il termine utile (fatali) contro il quale si possono presentare a quest'ufficio le offerte di ribasso non minori del ventesimo del sopracitato prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 10 ant. del dì 16 del corrente mese di settembre, e che le offerte medesime dovranno essere accompagnate dalle ricevute dei depositi, nonchè dai certificati richiesti dal surricordato avviso d'asta.

Casacalenda, 1 settembre 1887.

1025 Il segretario comunale: GUGLIELMO STERA.

ESTRATTO

D'ATTO DI SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ.

Con atto del dì 2 febbraio 1886 Recognito Matini, e registrato a Firenze li sedici (16) detto reg. 89, fog. 140, n. 4774, infra il sig. comm. Giuseppe Cerboni e cav. Augusto Sardè fu convenuto e dichiarato quanto appresso:

1. Che doveva essere sciolta a tutti gli effetti la Società sotto il titolo di industrie Toscane Sardè, Giuliani e Comp., costituita col contratto 7 giugno 1873, rogato Fabbrichesi, registrato a Firenze li 11 detto, n. 2578, avente sede in Firenze, con sede speciale in Roma.

2. Che negli affari conclusi a Roma era estraneo così agli utili come alle perdite il sig cav. Augusto Sardè.

3. Che il signor comm. Cerboni assumeva di rilevare il cav. Sardè nel più ampio e valido modo, di ragione da qualunque molestia, danno e spesa per gli affari conclusi a Roma.

4. Che col 30 giugno 1887 il signor cav. Sardè Augusto non faceva altrimenti parte nemmeno di nome della ditta sociale a tutti quanti gli effetti di ragione.

5. Che di questo suo recesso dovesse farsi constare nei modi di legge.

Firenze, li 12 luglio 1887.

Di commissione DIONIS VINTELLI.

Presentato addì 31 agosto 1887 ed inscritto al n. 406 del registro d'ordine, al n. 224 del reg. Trascrizioni, vol. 2°, elenco 225.

Roma, il 1° settembre 1887.

Il cancelliere
del Tribunale di Commercio
M. PETTI.

1041

AVVISO.

A richiesta del sig. Cesare Perini, domiciliato elettivamente studio avvocato Clementi Antonio.

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato la signora Maddalena Belleudi a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile essendo di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nell'ex Convento dei Filippini alla Chiesa Nuova, il giorno nove settembre corrente, sezione seconda, onde far diritto alla separazione personale nell'interesse dell'istante in seguito al verbale di rinvio cui veniva stabilito lo stesso giorno, colla condanna della citata alle spese.

Roma, lì 2 settembre 1887.

1037. L'usciere FILIPPO CIARAMBINO.

Avviso.

A richiesta del signor Beti Antonio rappresentato dal procuratore Gualdi.

Io citato la ditta Achille ed Alfonso Vano e per essa il signor Alfonso Vano a comparire avanti il pretore del 1° mandamento di Roma, piazza Campitelli, nell'udienza del 5 ottobre prossimo, per ivi sentirsi convalidare il sequestro conservativo fatto a danno di essa ditta presso la ditta Belluni-Basevi ed a garanzia di un credito di lire 270 50 oltre le spese. 1045.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

A richiesta della signora Barberini Annunziata domiciliata in Roma.

Io sottoscritto usciere della detta Pretura ho notificato a Barberini Rosa di domicilio, residenza e dimora ignoti copia della sentenza della sullodata Pretura in data 28 aprile corrente anno registrata, con cui veniva la medesima condannata a favore della richiedente al pagamento di lire cinquecento obbligazione.

Roma, 5 settembre 1887.

L'Usciere
ACHILLE MENGOLINI.

1066

AVVISO.

Si rende noto per ogni migliore effetto di legge e di ragione che il sig. Augusto Balmes, socio dell'impresa della linea d'omnibus dal Foro Traiano ai Prati di Castello, come da contratto 15 agosto 1886, debitamente registrato e pubblicato, ha ceduto, con altro foglio privato autenticato dal notaio Vici, del 20 maggio 1887, ogni suo diritto, azione e compartecipazione nella detta Impresa al signor Luigi Badalocci, il quale resta a lui surrogato di fatto e di diritto tanto verso gli altri due soci Ettore Balmes e Agostino Clementi, ma eziandio verso i terzi.

Roma, 25 agosto 1887.

AVV. GIOVANNI MANTIA.

Presentato addì 30 agosto 1887, ed inscritto al n. 404 del registro d'ordine, al num. 222 del reg. trascrizioni, al n. 84|1886 del registro Società, vol. 2°, elenco n. 224.

Roma, lì 30 agosto 1887.

Il canc. del Trib. di commercio
M. PETTI.

1046.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.